

Acido nel lago, parte la bonifica

Data : 17 gennaio 2008



L'acido solforico e la soda caustica fuoriusciti dai fusti a Taino ieri sono finiti nel lago Maggiore ma è ancora presto per capire quali e quanti danni possa aver causato. Il sindaco di Taino, il giorno dopo [il ribaltamento da un camion dei fusti in via Sisa](#), conta i danni dell'incidente con preoccupazione e si chiede se quel trasporto fosse in regola: «Mi chiedo se sia possibile far viaggiare un camion che trasporta sostanze così pericolose senza che i fusti siano fissati in maniera adeguata» - si domanda Gianluigi Bietti - «questa volta è andata bene, almeno in apparenza, ma attendiamo i risultati dell'Arpa che ha fatto i prelievi». Abbiamo chiesto ai Carabinieri di verificare che quel trasporto fosse in regola».

Dai controlli eseguiti dall'amministrazione questa mattina i livelli di PH dell'acqua nella roggia colpita dai liquidi chimici appaiono normali, segno che ormai il tutto è finito a lago. Secondo l'azienda incaricata di bonificare l'area una porzione di terreno, inoltre, è stata inquinata dall'acido e andrà bonificata tramite il raschiamento di uno strato profondo almeno 15 cm. Per capire meglio quali siano le conseguenze dell'ingrugiamento si dovrà comunque attendere i risultati delle analisi dell'Arpa.